Le luci della sera, illuminano una Cefalù in festa per il suo Santo Patrono ed impreziosiscono una gara che alla fine risulterà spettacolare e partecipata sia dagli atleti (in numero superiore rispetto allo scorso anno) che dal pubblico. Sarà stata la partenza alle 21, l'aria di festa, la località che incanta per il suo mare e la sua ospitalità, ma il 3° Trofeo SS. Salvatore ha brillato di luce propria, con un parterre di atleti d'eccellenza e circa 200 presenze che hanno invaso le strade cefaludesi già invase dai turisti.

Ne è venuta fuori una gara bella, veloce, con i podisti acclamati ora dalla gente del posto, ora dagli stessi turisti. A vincere, tra gli uomini, dopo otto giri di un percorso duro (leggasi salita di via Spinuzza) quanto basta per ricordarselo per un bel po' di tempo, è stato Vincenzo Agnello, atleta di Misilmeri del Casone Noceto Parma che nel finale di gara ha avuto la meglio di un coriaceo e mai domo Alessio Terrasi (Parco Alpi Apuane) giunto alle spalle di Angello per una manciata di secondi. Terzo Bibi Hamad (Universitas Palermo) che a Cefalù aveva trionfato lo scorso anno. Fuori dal podio virtuale due calibri da novanta che corrispondono al nome di Mohamed Idrissi (Mega Hobby Sport) e Filippo Lo Piccolo (Good Race team).

Tra le donne (4 giri, insieme agli over SM60) vittoria di Chiara Immesi (Universitas Palermo) che in questa stagione sta inanellando successi su successi, tanto quasi da non fare più notizia. Al secondo posto la spagnola Silvia Pereira Ferreiero (Run 04 Atletismo) già protagonista a Valledolmo; terza donna Annalisa Di Carlo (Mega Hobby Sport). Primo dei meno giovani (terzo del giro corto) Federico D'Ascoli (Promo Sport Campofelice). Primo cefaludese è stato Renato Imbraguglio (25° assoluto).

Nel pomeriggio la manifestazione si era aperta con le gare giovanili che vedono sempre più in strada i piccoli atleti in canotta, battaglieri e preparati come non mai. Brave le società che stanno credendo in questo nuovo corso che porterà sicuramente benefici a tutto il movimento.

Finale di serata con le "robuste" premiazioni; sul palco i primi cinque di categoria (ai primi coppa e maglia tecnica), per tutti gli arrivati la medaglia. Premi anche per i primi assoluti, coppa e monili offerti dagli sponsor. Ottima l'organizzazione della Murialdo Cefalù, con la famiglia Saia cuore e motore della manifestazione. D'importanza fondamentale anche l'apporto di uomini e donne dell'Associazione Nazionale Carabinieri (25 della sezione di Palermo, 15 di Cefalù) che hanno presidiato incroci e le vie più calde del percorso gara, ricavato nello splendido centro storico normanno. La gara, lo ricordiamo, è stata valida anche come 5a prova (si recuperava) dela Grand Prix Fidal di corsa.

Sul palco anche il riconfermato Sindaco Rosario Lapunzina (che poco dopo le 21 aveva dato il via alla gara master), amministratori locali e Padre Pasquale presidente della stessa Murialdo. E per il prossimo anno subito una certezza, la gara verrà riproposta alle ore 21…quello che sembrava quest'anno un incidente di percorso, si è rivelato invece una ghiotta opportunità per mettere ancora di più l'evento in vetrina.

Classifica Uomini (8,8 km)
Vincenzo Agnello (Casone Noceto) 28'02
Alessio Terrasi (Parco Alpi Apuane) 28'08
Bibi Hamad (Universitas Pa) 28'54
Mohamed Idrissi (Mega Hobby Sport) 29'37

Filippo Lo Piccolo (Good RaceTeam) 30’31

Classifica donne (4,4 km)
Chiara Immesi (Universitas Palermo) 18’14
Silvia Pereira Ferreiero (Run 04 Atletismo) 18’31
Annalisa Di Carlo (Mega Hobby Sport) 18’57
Serena Zeferino (Universitas Palermo) 19’30
Adriana Di Salvo (Universitas Palermo) 19’47

Articolo e foto sicliarunning.it

